



BERGAMOFIL - N.19 - ANNO 2018

NOTIZIARIO DEL CIRCOLO FILATELICO BERGAMASCO

ASSOCIAZIONE FONDATA NEL 1920

Aderente alla Federazione fra le Società Filateliche

Viaggio a Bouvet.

Francobollino

Italia, terra di poeti, santi e navigatori!

Giorni fa, sfogliando la raccolta di francobolli di un amico, ne ho immediatamente avuto una testimonianza attraverso questa lettera.

E' una delle 1500 lettere che il Comandante Silvio Zavatti, ultimo italiano navigatore, esploratore, avventuroso fino al limite del temerario, ha preparato nel tentativo di finanziare una spedizione tutta



italiana verso il sesto continente in vista di una possibile partecipazione in extremis, allo SCAR, Special Committee for Antarctic Research.

Appare subito evidente che questa lettera come tutte le altre, non ha mai visto nemmeno da lontano i ruggenti mari antartici, ma chiarisce bene lo spirito che animava questo nobile personaggio che in questo modo, tentava di diffondere la sua idea ed

allo stesso tempo, raccoglieva fondi di iniziativa privata per realizzare il suo sogno.

Il progetto di Zavatti

L'Italia non era mai stata ufficialmente presente in Antartico, se non come componente di spedizioni neozelandesi o argentine (ad es. con il cap. Franco Faggioni e alcuni medici) e la realizzazione del progetto Zavatti avrebbe potuto essere l'occasione giusta per porre rimedio a questa mancanza e magari, potersi inserire in extremis, tra i Paesi che avrebbero firmato l'Antarctic Treaty System il 1 dicembre 1959.



Il Comandante Zavatti

Il progetto prevedeva la costruzione di una stazione meteorologica in area antartica e doveva svilupparsi in 2 fasi. Il luogo prescelto era l'isola Bouvet, una dipendenza territoriale norvegese che fu legittimamente riconosciuta dal 27 febbraio 1930.

La prima fase prevedeva un'accurata esplorazione per trovare il luogo più adatto all'installazione della stazione. La 2° fase prevedeva il trasporto sul posto di tutte le apparecchiature e l'installazione vera e propria della stazione.

Come fondatore dell'Istituto Geografico Polare ed editore della rivista "Il Polo", Zavatti si impegnò a fondo personalmente nella ricerca dei finanziamenti necessari.

Purtroppo la sua idea, nonostante la bontà del proposito e l'impegno profuso, non riscosse un adeguato successo negli ambienti governativi più influenti, ed infatti ottenne nient' altro che il

patrocinio del ministro Tupini accompagnato da un finanziamento di £. 500.000 e da tutte quelle complicazioni burocratiche che ancora oggi ben conosciamo. Tutto il resto, organizzazione e ulteriore raccolta fondi, fu frutto della sua determinazione come fondatore e animatore dell'Istituto Geografico Polare.

Nonostante la scarsa collaborazione ottenuta, il Comandante Zavatti accompagnato dal Maggiore Giorgio Costanzo, riuscì a portare a termine con successo la prima fase del progetto, ma dovette invece, abbandonare la seconda in quanto non gli fu proprio possibile reperire i fondi necessari, circa 20 milioni di lire. Eppure tutto era fatto nell'interesse del Paese.

La località

L'isola Bouvet si trova ad una latitudine di 54°26' S e ad una longitudine di 3°24' E ed è considerata una delle isole più remote del pianeta: infatti la terra più vicina, Terra della Regina Maud in Antartide, si trova a 1.700 km a sud; Gough Island, dipendenza delle Falkland, a 1.600 km a nord e la località abitata più vicina è Cape Agulhas in Sudafrica che si trova a 2.200 km a nordest.

Non ha porti né approdi, ma solo ancoraggi al largo, ed è difficile sbarcarvi.

Ha una superficie di 58,5 km², ed i ghiacciai formano uno spesso strato di ghiaccio che si getta con alte pareti nel mare o sulle spiagge nere di sabbia vulcanica.



L'isola vista dal cielo e dal mare



L'isola Bouvet ai confini dell'Antartico

Il viaggio

Sfortunatamente il resoconto completo di quell'impresa è racchiuso nel volume "Viaggio nell'isola di Bouvet" edito da Malipiero nel 1960, che sembra non più reperibile.

L'unica copia di cui ho trovato traccia, risulta recentemente venduta su eBay, da un negozio di dischi di Ferrara.

Comunque, dal libro "Terre lontane. I diari inediti di Sivio Zavatti" è ancora possibile trarre tutte le informazioni più importanti e un senso di stupore e meraviglia per il coraggio e il sangue freddo dimostrato in più occasioni. E' un'ottima lettura soprattutto per noi che ci appoggiamo ad una agenzia di viaggio anche per un semplice week end a Parigi.

Il viaggio infatti, visto con gli occhi di oggi, appare decisamente avventuroso dato che non venne effettuato, come si potrebbe immaginare, con l'appoggio di una nave della Marina Militare, come avvenuto per tutte le altre esplorazioni polari, ma con mezzi di fortuna trovati direttamente sul posto al momento della necessità.

Il viaggio può essere così riassunto in 6 punti: Partenza il 25 gennaio 1959 accompagnato dal Maggiore Giorgio Costanzo

- 1- Genova – Mogadiscio, a bordo della bananiera Marzia Tommellini Fassio, con arrivo venerdì 6 febbraio
- 2- Mogadiscio – Durban (Natal). I denari dall'Italia non sono arrivati per cui occorre fermarsi ad aspettarli; possono ripartire mercoledì 18 febbraio a bordo del piroscafo da carico Sistiana del Lloyd Adriatico, "vecchia nave sporca e lenta" che effettua soste nei porti di Mombasa, Dar es Salaam, Beira e Lorenzo Marques. Arrivo a Durban sabato 7 marzo dopo ben 17 giorni di navigazione, di cui alcuni di burrasca
- 3- Durban- Port Elizabeth, martedì 10 marzo e da qui a Città del Capo, mercoledì 11, a bordo di un quadrimotore della South African Airways.

- 4- Giunto a Città del Capo, Zavatti passa 5 giorni tra le navi del porto prima di trovare un passaggio su una baleniera in partenza per raggiungere la sua flotta nell'Oceano Antartico.

Dal 17 mattina al 31 marzo ho vissuto la mia fantastica avventura antartica! Non voglio scrivere nulla per non guastare l'incanto. Scriverò articoli per i giornali. Tempeste, nebbie, visioni infernali, ghiacci: tutto è passato come in un film meraviglioso. Quanto ho pensato alla mia Annina e ai miei bambini."

Questo è quanto riportato nel suo diario "Terre lontane. I diari inediti di Silvio Zavatti. (iBS e-book)" alla pagina relativa a quei giorni.

- 5- Città del Capo – Las Palmas. Il 5 aprile dopo giorni di ricerca tra le navi del porto, riparte verso casa a bordo della nave svizzera Silvaplana. Arriva alle Canarie il 28 aprile

- 6- Da qui in aereo fino a Madrid e poi in treno per Barcellona, Genova, Bologna e Ancona dove finalmente arriva alle 4,30 del 2 maggio e può riabbracciare l'amata Annina e i figli.

Non ho neppure tentato di trasmettere l'emozione che la lettura di questo diario comunica, ma davvero esso rende onore a quest'uomo vero e purtroppo non sufficientemente ricordato. E sapendolo amico di Paul-Emile Victor, grande esploratore antartico che la Francia e la filatelia francese continuano a ricordare, il rimpianto diventa ancora più grande.

Ricordi filatelici

Mi sembra molto bella l'idea di rivolgersi ai collezionisti filatelici per trovare almeno una parte dei fondi necessari al compimento di un'impresa, pratica completamente dimenticata in Italia, ma ancora ben presente all'estero dove è spesso utilizzata.

Altre spedizioni, oltre quella di Zavatti, hanno lasciato ricordi filatelici ai collezionisti amanti della filatelia polare, tra gli altri, segnalo i tre del periodo più eroico.

La prima documentazione filatelica dell'isola Bouvet risale al 1934, con l'utilizzo di francobolli di Norvegia appositamente sovrastampati.

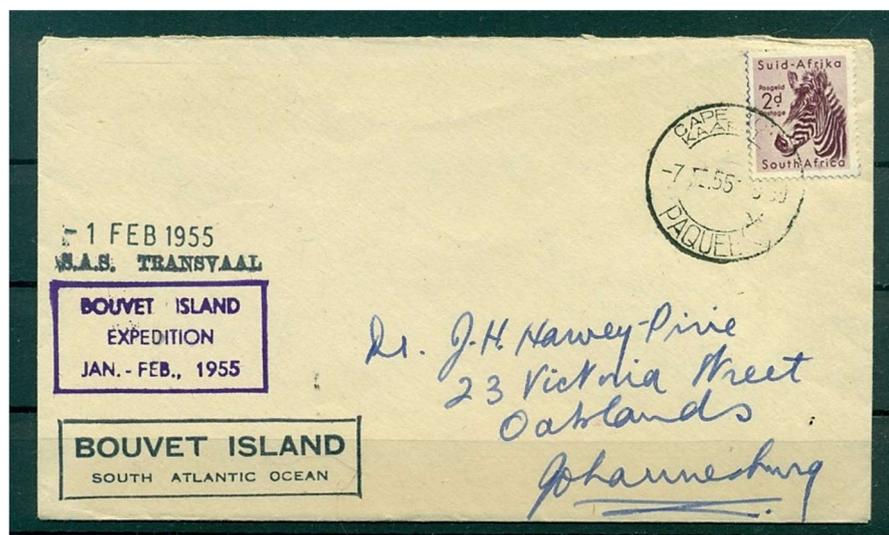
Fu durante la spedizione del febbraio 1934, guidata dal comandante delle forze navali sudafricane Sir Edward Evans con la nave militare HMS Milford che venne l'idea di offrire ai marinai impegnati



nella pesca d'alto mare nell'Oceano Antartico, la possibilità di spedire una lettera ai propri familiari a casa. Sir Evans ottenne dal console norvegese in Sud Africa l'autorizzazione a soprastampare, con il nome dell'isola Bouvet, 2693 francobolli di Norvegia dei quali 1146 vennero utilizzati. In seguito, le autorità norvegesi disconobbero questa emissione, ma i collezionisti hanno continuato a raccogliere questi pseudo-francobolli e ad apprezzarli.

Spedizione sudafricana sull'isola Bouvet del febbraio 1934: lettera spedita a Eye nel Suffolk GB da un membro dell'equipaggio del HMS Milford affrancata con coppia del 5 ore + 20 ore, annullati "CAPE TOWN PAQUEBOAT – 28 FEB 1934".

Nel 1955 la fregata della Marina Militare Sudafricana "TRANSVAAL" compì un viaggio esplorativo di alcune isole del sud Atlantico, in particolare Bouvet e Gough Island, al fine di trovare una località adatta all'installazione di una stazione meteo e approfittò dell'occasione per confezionare alcune lettere ricordo della spedizione.



Spedizione della fregata "Transvaal" della Marina Militare Sudafricana del gennaio-febbraio 1955 all'isola Bouvet e a Gough Island alla ricerca di un luogo adatto alla costruzione di una stazione meteo. Lettera per Johannesburg S.A. affrancata con annullo "CAPE TOWN - KAAPSTADT PEQUEBOT - 7 ? 55" con bolli speciali "BOUVET ISLAND SOUTH ATLANTIC OCEAN" in cartella.

Nel 1964 la H.M.S. Protector, una nave già della Marina Militare inglese trasformata in rompighiaccio e dotata di una piattaforma per 2 elicotteri Westland, venne inviata a Bouvet per valutare le conseguenze di una eruzione vulcanica avvenuta alcuni anni prima, sull'isola. Durante le operazioni di ispezione, venne ritrovata una scialuppa semiaffondata in una pozza ghiacciata sull'isola; la scialuppa conteneva ancora attrezzature e rifornimenti di bordo, ma non venne trovata traccia degli eventuali occupanti, né si ebbero mai loro notizie. Considerando che l'isola è lontana da qualunque rotta commerciale e che le sue coste sono pressoché inaccessibili, questo è un mistero rimasto irrisolto. Anche per questo viaggio vennero preparate apposite lettere caratterizzate da un bollo uguale a quello della precedente spedizione.

Lettera del 7 aprile 1964 spedita dalla H.M.S. Protector per Ewell nel Surrey GB con il bollo rettangolare "BOUVET ISLAND SOUTH ATLANTIC OCEAN" in cartella e l'indicazione manoscritta "ON ISLAND"



Per saperne di più

- 1- TERRE LONTANE. Diari inediti di Silvio Zavatti . 2010 Ed. Sette Città a cura di L. Martellini
- 2- L'esplorazione dell'Antartide. -Silvio Zavatti ed. UTET 1958
- 3- Viaggio nell'isola di Bouvet. -Silvio Zavatti ed. Malipiero 1960
- 4- Viaggio nell'isola di Bouvet tra licheni, foche e francobolli.- Fabio Vaccarezza per "Il Collezionista" ed. Bolaffi.
- 5- Viaggio all'isola Bouvet, la più solitaria dell'Antartico. -F. Lamendola, 2013 Centro Studi "La Runa"

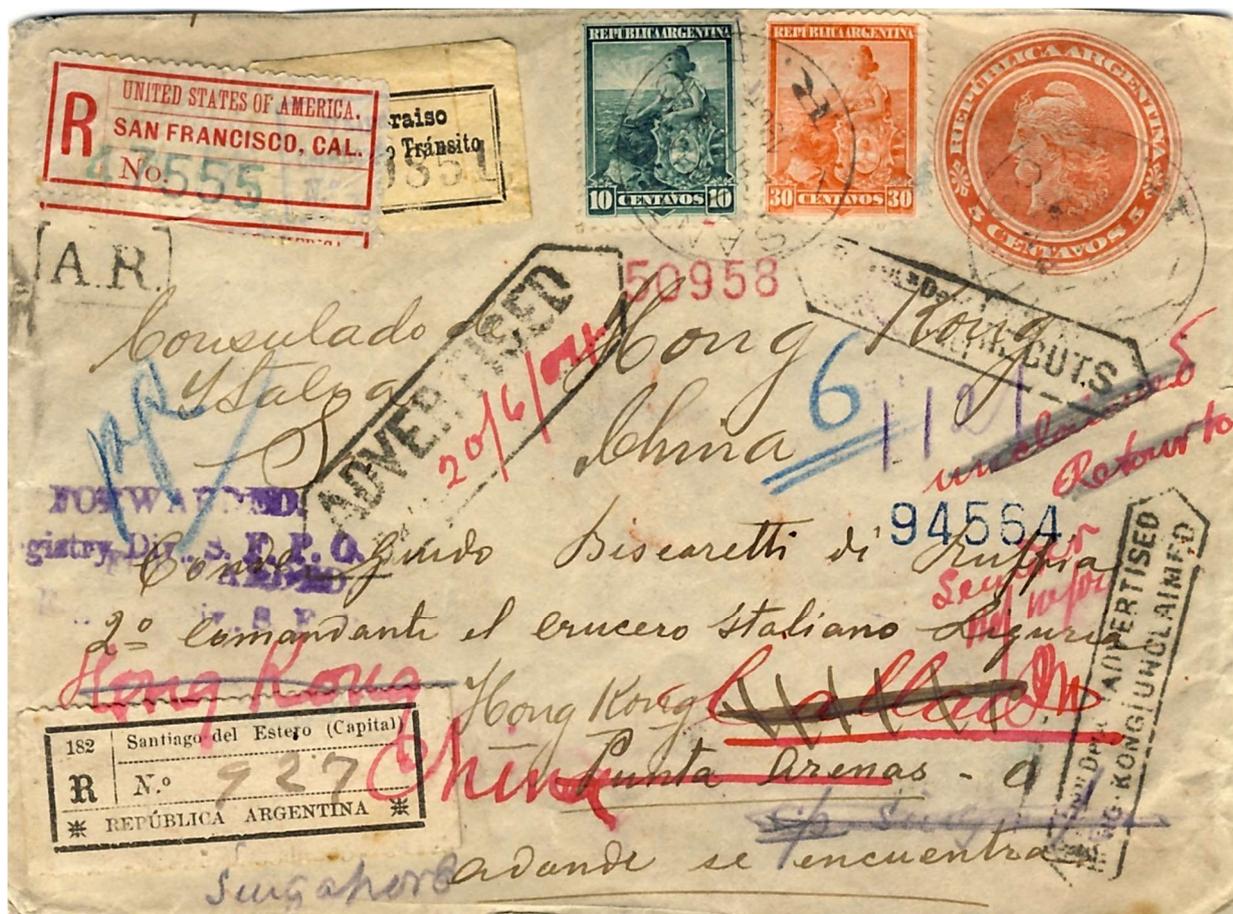
Adonde se encueta...

Paolo Zavattoni

Non so se sono ancora in tempo e se valgono le rispeditizioni, ma vi sottopongo un viaggio (via mare + terra) di circa 53.000 Km.

Raccomandata con ricevuta di ritorno (se ne riscontrano tracce al verso) spedita il 20.2.1904 da Santiago del Estero, ai piedi delle Ande argentine, indirizzata al

**“Sr. Conde Guido Biscaretti di Ruffia, 2° Comandante el crucero Italiano Liguria
Punta Arenas [Cile] o adonde se encueta (dovunque si trovi)”.**



La “Regia Nave Liguria” era un incrociatore leggero italiano che, al comando del Duca degli Abruzzi, era partito da la Spezia il 29 agosto 1903 per farvi ritorno il 18 aprile 1905 dopo aver visitato i porti delle due Americhe, dell’Australia e dell’Asia.

Spedita il 20.2.1904, la lettera arrivò a Punta Arenas troppo tardi: la “Liguria” era già ripartita il 1.3.1904 per Valparaiso. Qui la lettera giunse, ma ancora in ritardo; la “Liguria” aveva già salpato il 17.3.1904 per Callao (Peru). L’ufficio postale di Valparaiso appose l’etichetta di raccomandazione (Valparaiso Transito) e l’annullo a data 6.4.1904 poi inoltrò il tutto a Callao dove la lettera giunse il 18.4.1904 ma... la “Liguria” era già ripartita da quindici giorni!

Dopo essersi informati sulle prossime tappe della nave e, ritenendo inutile inseguirla in ogni scalo, i peruviani decisero di saltare buona parte delle tappe previste dalla "Liguria" negli scali dell'Oceano Pacifico e indirizzarono direttamente la lettera al consolato italiano di Hong Kong. Ma la posta in partenza da Callao faceva, attraverso l'istmo di Panama, la rotta Atlantica; ed il 10.5.1904, la lettera



venne quindi sbarcata a New York da dove proseguì per ferrovia fino a San Francisco arrivandovi il 16.5.1904 (mancando la "Liguria" di un solo giorno!). Da lì, dopo aver applicato l'etichetta di raccomandazione la lettera venne inviata a Hong Kong dove, questa volta, giunse troppo in anticipo.

Nel frattempo, infatti, la "Liguria" stava viaggiando verso il Sud-Pacifico e l'Australia e, a Hong Kong, il consolato italiano era evidentemente privo delle necessarie informazioni. Dopo avere invano avvisato il consolato (timbro ADVERTISED con data in rosso 20/6/04) la raccomandata rimase giacente presso la posta di Hong Kong fino a quando, dopo aver ricevuto due ulteriori timbri ADVERTISED UNCLAIMED e REBUTS venne rispedita a S. Francisco (scritta a inchiostro rosso "Unclaimed return to sender 14/10/04") dove arrivò l'11 Nov. 1904 per poi essere di nuovo rispedita a Hong Kong (indicazione a inchiostro rosso + annullo violetto FORWARDED Registry Div. S[an] F[rancisco] P[ost] O[ffice]).

Ora era troppo tardi per raggiungere la "Liguria" che era ripartita il 13.12.1904 per l'Oceano Indiano. La busta venne allora re-indirizzata a Singapore dove giunse il 2.1.1905 per essere finalmente consegnata al suo destinatario l'11 gennaio come da nota manoscritta al verso.

NB

I riscontri del viaggio della RN Liguria sono tratti dal volume pubblicato dall'Ufficio Storico della Marina Militare.

La comunicazione a mezzo stampa tramite il servizio postale dal 1835 al 2000

Sergio Mendikovic

(I Parte 1835-1879)

La comunicazione è stata da sempre elemento essenziale per le interrelazioni tra gli individui sociali. Fin dalla nascita dei primi corrieri postali del XVI secolo, la veicolazione delle notizie divenne elemento primario e necessario per l'espansione e l'affermazione dei nuovi assetti sociali. Fondamentale perciò divenne a sua volta il servizio postale, che facendo parte dell'amministrazione dello Stato, grazie alla diffusione capillare degli uffici sparpagliati sul territorio nazionale, poteva rendere a sua volta possibile la diffusione delle notizie. Naturalmente, elemento principe per tale diffusione restava il giornale, nelle sue varie forme redazionali, periodiche o quotidiane, poiché esso era l'unico oggetto che deteneva e diffondeva con lo scritto notizie in modo capillare. L'amministrazione postale non poté non divenire a sua volta veicolo principale per la distribuzione dei giornali e dei periodici e la stessa parola stampata andava sempre di più ad accrescere il volume e l'importanza del traffico postale. L'inoltro dei giornali tramite il servizio postale fu da subito normato, già nei tariffari degli Antichi Stati Italiani, poiché nella voce "stampe" erano compresi principalmente i giornali. Una tariffazione che risale quindi almeno alla prima metà del 1800. Se il sistema postale era inteso come esempio di velocità e di capillarità nella distribuzione, anche dei giornali, è inevitabile che alcune testate, anche oggi, portino un nome strettamente legato al servizio postale.

È il caso de "Il Corriere della Sera", cioè l'ultimo corriere postale della giornata, oppure de "Il Messaggero" e "L'Espresso", ovvero due tra i metodi d'invio più celeri. Ad accrescere i volumi di vendita dei giornali ci pensarono proprio le poste con l'introduzione e la diffusione degli abbonamenti postali. La



diffusione capillare del giornale dipendeva in questo modo sempre più dal servizio postale. Nel XIX secolo periodici e giornali che venivano inoltrati con il servizio postale ebbero spesso timbri e francobolli specifici per tale servizio.

L'esposizione che farò si limiterà, ovviamente, alla comunicazione fatta attraverso le stampe periodiche e i giornali tra il 1835 e il 2000. Dopo questa data si è giunti al punto che, grazie al web, l'utente finale della comunicazione non solo è partecipe della stessa ma è dentro la notizia.

All'epoca dei fatti esposti il sistema postale si caratterizzava come un esempio di veicolazione della comunicazione in rete *ante litteram*, unico mass media atto a collegare la società e renderla partecipe degli eventi nazionali e internazionali, essendo ben lontani dall'essere inventati la radio e la televisione.

Il sistema postale si proponeva, quindi, anche come l'unico e solo sistema di socialità diffusa ed interagente. Per meglio comprendere quanto andrò a presentare si presenta una suddivisione meramente temporale:

- *Stati preunitari (Lombardo Veneto, Ducato di Modena, Stato Pontificio, Regno delle Due Sicilie, Regno di Sardegna)*
- *Regno d'Italia (Province meridionali, Terre Redente, Colonie, Luogotenenza)*
- *AMG FTT (Territorio Libero di Trieste)*
- *Repubblica*
- *Stampe per l'estero*

La descrizione dei singoli oggetti tiene conto anche della tipologia di spedizione, suddividendola in "editoriale" o "tra privati", nella terminologia postale, in questo secondo caso "*di seconda mano*". E tiene anche conto delle "divise" monetarie utilizzate e dei piani tariffari che si sono avvicinati nel lasso temporale preso in considerazione. Sistemi monetari: Lire, Soldi, Crazie, Grana e Bajocchi

Antichi Stati Italiani

Lombardo Veneto 1850

Regno di Sardegna 1 gennaio 1851

Granducato di Toscana aprile 1851**

Stato Pontificio 1 gennaio 1852

Ducato di Modena 1 giugno 1852

Ducato di Parma 1 giugno 1852

Regno delle Due Sicilie:

• Domini "Al di qua del Faro" 1 gennaio 1858

• Domini "Al di là del Faro" 1 gennaio 1859

• Governo Provvisorio delle Romagne 1 settembre 1859



**1854

Bollo a Tampone
Segnatasse per giornali

STATI PREUNITARI

Regno di Sardegna

N. 24.

SABATO 25 MARZO 1835

GAZZETTA DI GENOVA.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA REGIA UNIVERSITA' DI GENOVA.

Mese	BAROMETRO			TERMOMETRO CENTIGRADO						IGRO- MET.	ANEMOSCOPIO			STATO DEL CIELO				
	or. 9 m.	or. 3 s.	or. 3 s.	or. 9 m.	or. 3 s.	or. 9 m.	or. 3 s.	or. 9 m.	or. 3 s.		or. 3 s.	or. 9 m.	or. 3 s.	or. 9 m.	or. 3 s.	or. 9 m.	or. 3 s.	
20 Merc.	749,55	750,85	750,75	10,0	12,4	13,7	10,7	12,6	13,6	13,7	8,5	83	N. E.	S.	S.	s. c. nev.	s. c. nev.	s. c. nev.
21 Gio	748,05	748,05	747,25	8,9	9,5	10,3	8,3	9,4	10,0	10,3	6,4	79	N.	N.	N.	sereno	s. c. nev.	s. c. nev.
22 Ven.	750,55	751,30	751,70	7,6	8,0	8,4	6,7	7,5	8,1	8,2	4,0	81	N.	N.	N.	ser. nev.	ser. nev.	ser. nev.

INGHILTERRA. — Londra, 12 marzo.

Jeri si attendeva a Londra M. Dedel. Notizie ricevute da Flessinga in data del 7 ci lasciano nella primitiva incertezza d'un accomodamento. Una causa imprevista ed ignota ha trattenuto M. Dedel al momento della sua partenza. Questa circostanza, unita ai preparativi che si stanno facendo con operosità sia nell' Olanda che nel Belgio, la costruzione di diverse scialuppe cannoniere a Flessinga, ed altri movimenti della forza marittima olandese, non ci fanno sperare con sicurezza la pace desiderata.

— Il *Sun* pretende che il cattivo tempo sia stato il motivo del ritardo di M. Dedel.

M. Léonard, proprietario delle vicinanze: quest'infelice non aveva altro delitto che quello di aver fatto citare alcuni dei suoi conduttori, onde soddisfacessero al loro debito.

— Lord Althorp ha presentato alla camera dei comuni il bill sulla riforma della chiesa; malgrado l'opposizione di sir Peel, ebbe luogo la prima lettura che fu accolta da vivissimi applausi. La seconda lettura fu fissata pel 14 corr.

— Sentiamo da Madrid, che le trattative intavolate dal sig. Stratford-Canning relative al Portogallo sono state infruttuose presso la corte di Madrid, la quale non vuole in alcun modo intervenire negli affari di quel regno.

23 Marzo 1835.
 "Gazzetta di Genova".
 Tassazione assolta
 tramite il timbro rosso
 lineare "GENOVA
 PERIODICI
 FRANCHI". Tale
 timbro doveva essere
 apposto tra la fascetta
 ed il giornale,
 inconsueto trovarlo
 interamente sul
 periodico.

TORINO PERIODICI FRANCHI

Signor

Giuseppe Amb. De la Pierre

N. 8

Aosta

Febbraio 1847. Circolare da Torino per Aosta. Tariffa giornali.
 Affrancatura assolta con il timbro lineare "TORINO PERIODICI FRANCHI"



"L'Eco. Giornale illustrato", 1856.
 Tariffa assoluta col bollo a cerchio "R. POSTE STAMPATI FRANCHI C.1 TORINO".



Giornale "Ragione", 1858.
 Tariffa assoluta col bollo a doppio cerchio "STAMP. FRANCHI TORINO".

STAMPATI FRANCHI TORINO

PIEMONTESE

1858

Giornale del Regno.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.
Le associazioni hanno principio col primo e col sedici d'ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea

	PREZZO D'ASSOCIAZIONE		
	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, Toscana, Francia e Ducati L.	80	46	
— detti Stati per il solo Giornale, senza i Rendiconti del Parlamento (franco)	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio e Spagna	120	70	36

Accademia di Torino, elevata metri 275 sopra il livello del mare.

d	Min. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
		m. ore 9	mezzodi	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodi	sera ore 3
6	† 10 6	O.N.O.	O.S.O.	O.S.O.	Annvol.	Annvol.	Pioggia
0	† 7 4	E.	S.	E.N.E	1/2 annov.	Nuv. sparse	Nuv. sparse

UFFICIALE

serviz. computabile	MOTIVO	DATA del Decreto	numero	LEGGE	art. disposizione	Decorrenza

La "Gazzetta Pimontese. Giornale ufficiale del Regno", 1858. Tariffa assolta col bollo ovale "STAMPATI FRANCHI C.12 TORINO".

1860

TORINO
1
C.12
50
PERIOD. FRANCHI

Ch. Al. Gio. Sindaco
del comune di
Murazzano
(Mondovì)

Gennaio 1860. Circolare da Torino per Murazzano (CN). Periodo tariffario dall'1.11.1860. Tariffa giornali. Affrancatura assolta con il timbro doppio cerchio piccolo "PERIOD. FRANCHI TORINO".

Regno Lombardo Veneto

17 Agosto 1857. Giornale francese "Journal Des Débats".

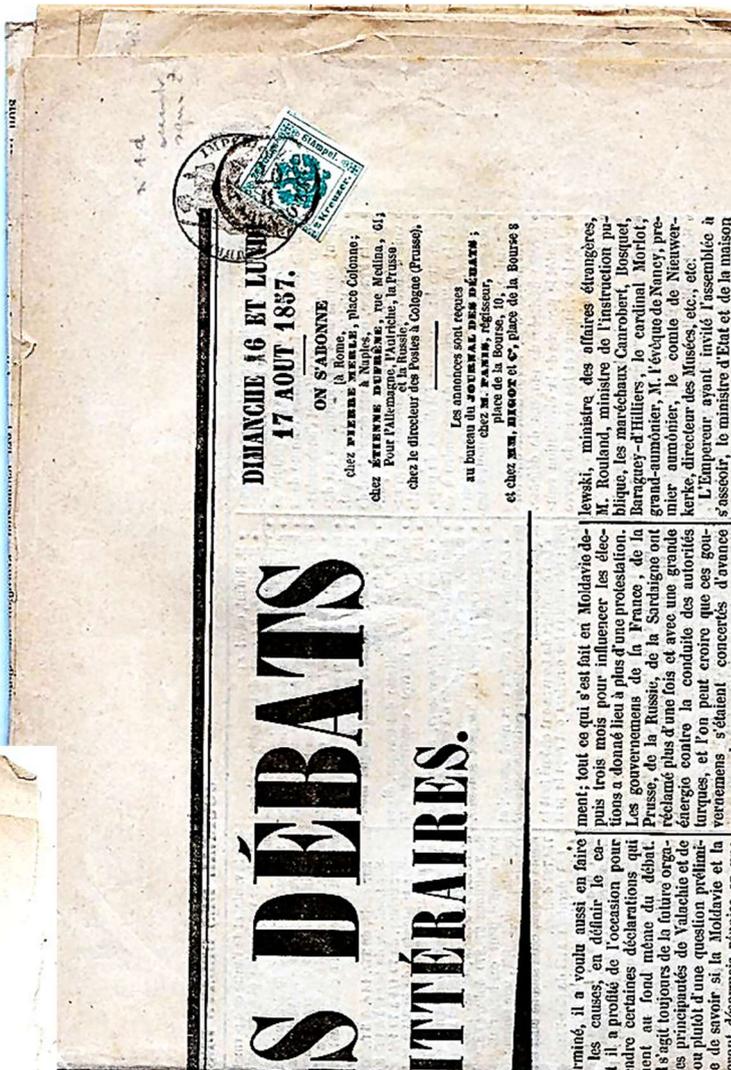
Affrancato con segnatasse per giornali da 2 Kreuzer (verde chiaro 1° tipo - 2° stato), annullato con il bollo "I.R. Spediz. Milano" Periodo tariffario 1.06.1850 - 30.10.1858.

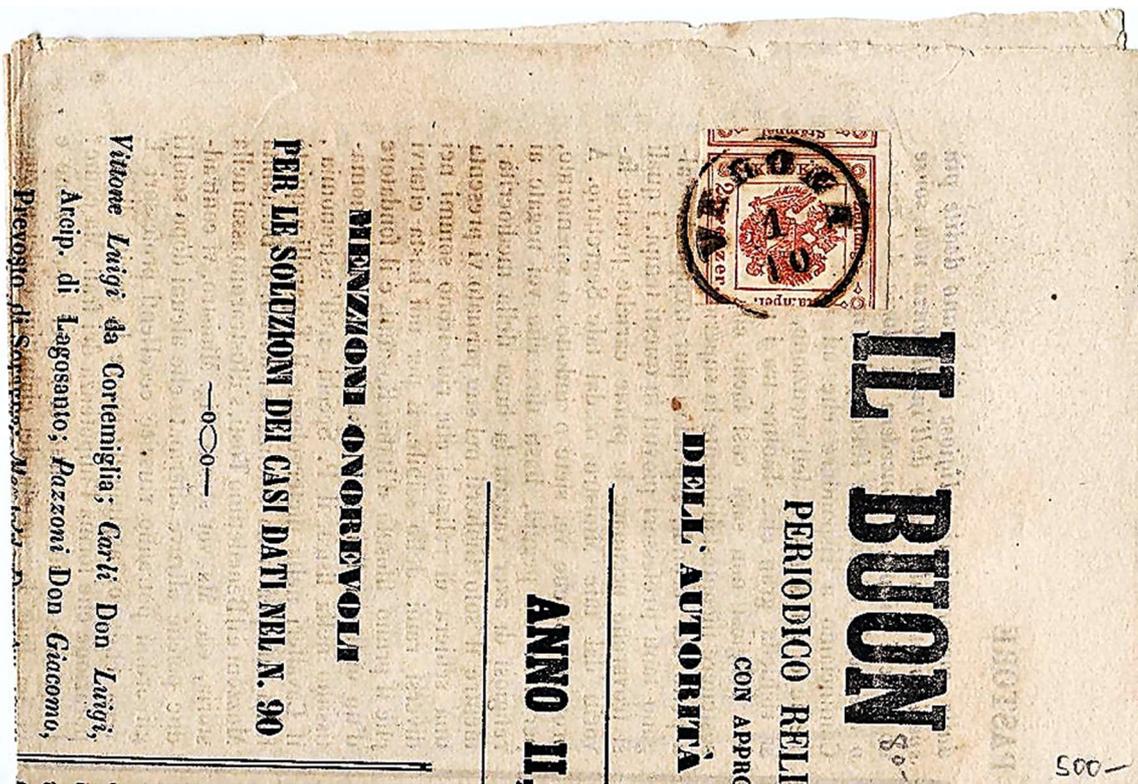
Tariffa stampe 1° porto, 1 Kreuzer (pari a cent. 5) per ogni 17,5 gr.

Segnatasse per giornali emesso il 1 Marzo 1853. Fu l'unico adoperato nel Lombardo Veneto fino al 1858.



28 Febbraio 1861. Giornale "Gazzetta Medica Italiana, Lombardia".
Periodo tariffario dall'1.11.1858.
Tariffa stampe 1° porto, 1 Kreuzer per ogni 17,5 gr. Segnatasse per giornali da 2 Kreuzer (color vermiglio 2° tipo).





1 Ottobre 1865. Giornale italiano "Il Buon Pastore" Periodo tariffario dall'1.11.1858
 Tariffa stampe 1° porto: 1 Kreuzer per ogni 17,5 gr. Segnatasse per giornali da 2 Kreuzer (color vermiglio 2° tipo).



Impero Austro-Ungarico

3 Luglio 1871. Giornale "Il Trentino".
 Affrancato con 1 Kreuzer azzurro.
 Il francobollo è stato apposto direttamente sul foglio prima della stampa del giornale. Tale sistema era utilizzabile solo nel caso di giornali destinati agli abbonati postali.

Ducato di Modena



13 Gennaio 1855. Giornale "Corriere Italiano" affrancato con un segnatasse per gazzette/giornali (B.G.) estere da cent. 9 violetto, serie del 1853. Il segnatasse presenta le lettere B.G. grandi ed il punto dopo la cifra.

Stato Pontificio



16 Novembre 1869. Modulo abbonamenti per il giornale "L'Unità Cattolica" da Roma per Torino.

Tariffa lettere per l'estero, 1° porto = cent. 20. Annullatore a griglia con il timbro P.D. Le lettere inviate nel Regno d'Italia dovevano essere affrancate fino al confine dello Stato Pontificio venendo successivamente tassate per cent. 20 ogni gr. 10 anche se dal 1 Ottobre 1867 la normativa postale prevedeva la possibilità di affrancare le lettere fino a destinazione, scontando la tariffa di cent. 20 per ogni porto di gr. 10.

Regno delle Due Sicilie
Domini "Al di qua del faro"



10 Febbraio 1859. Rivista "Giornale degli Economisti" da Napoli per Oppido (Mamertino) in Calabria Citeriore per la via di Palmi. Periodo tariffario dall'1.01.1858. Affrancato con 1/2 grana per ogni foglio, 1° porto tariffa stampe.

REGNO D'ITALIA



Maggio 1861. Giornale "L'Opinione" spedito da Torino. Periodo tariffario 1.03.1861 – 30.06.1861. Tariffa stampe periodiche e giornali 1° porto. Affrancatura assolta con timbro a cerchio rosso "R. POSTE STAMPATI FRANCHI C.1 TORINO" Il bollo veniva apposto direttamente dalle Direzioni postali sul foglio bianco prima della stampa.

Province Napoletane



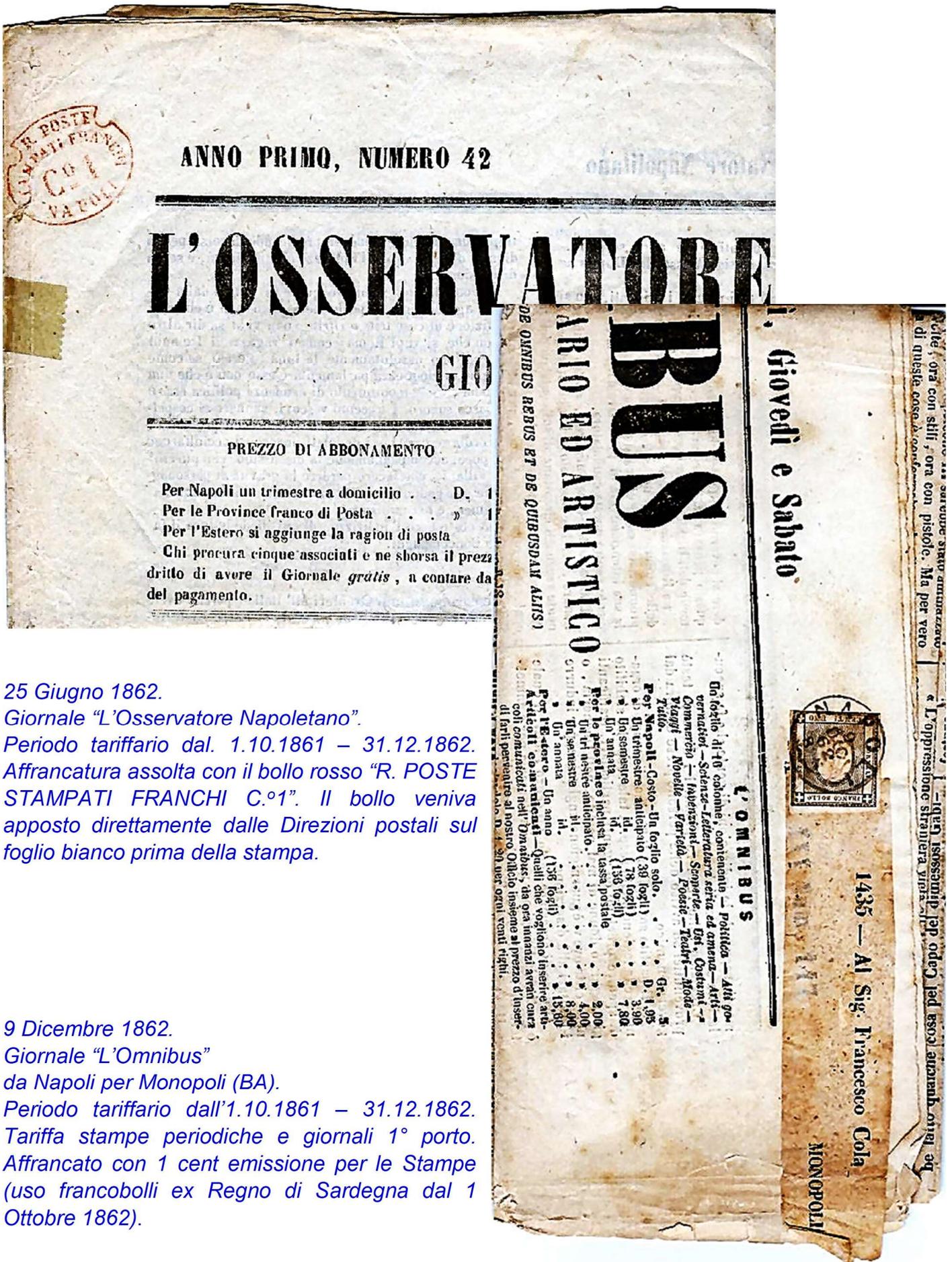
23 Maggio 1861. Giornale "L'Omnibus" da Napoli a Tagliacozzo (AQ). Periodo tariffario dal 1.03.1861. Affrancato con Mezzo Tornese color verde giallo, emissione per le Province Napoletane. Annullo borbonico "PARTENZA DA NAPOLI".



31 Agosto 1861. Giornale "Il Rinnovamento Italiano" spedito da Palermo. Periodo tariffario 1.07.1861 – 30.09.1861. Tariffa stampe periodiche e giornali 1° porto. Affrancato con 1 cent emissione per le Stampe (color grigio verdastro).



Dicembre 1861. Giornale "Il Corriere delle Marche". Periodo tariffario 1.10.1861 – 31.12.1862. Tariffa stampe periodiche e giornali 2° porto. Affrancato con cent. 2 emissione per le Stampe (color grigio verdastro).



ANNO PRIMO, NUMERO 42

L'OSSERVATORE

GIO

PREZZO DI ABBONAMENTO

Per Napoli un trimestre a domicilio . . . D. 1
 Per le Province franco di Posta . . . » 1
 Per l'Estero si aggiunge la ragion di posta
 Chi procura cinque associati e ne sborsa il prezzo
 dritto di avere il Giornale gratis, a contare da
 del pagamento.

25 Giugno 1862.
 Giornale "L'Osservatore Napoletano".
 Periodo tariffario dal. 1.10.1861 – 31.12.1862.
 Affrancatura assoluta con il bollo rosso "R. POSTE
 STAMPATI FRANCHI C.º1". Il bollo veniva
 apposto direttamente dalle Direzioni postali sul
 foglio bianco prima della stampa.

9 Dicembre 1862.
 Giornale "L'Omnibus"
 da Napoli per Monopoli (BA).
 Periodo tariffario dall'1.10.1861 – 31.12.1862.
 Tariffa stampe periodiche e giornali 1º porto.
 Affrancato con 1 cent emissione per le Stampe
 (uso francobolli ex Regno di Sardegna dal 1
 Ottobre 1862).

OMNIBUS

ARIO ED ARTISTICO

DE OMNIBUS REBUS ET DE QUIBUSDAM ALIIS

Giovedì e Sabato



L'OMNIBUS

Da foglio di 16 colonne, contenente — Politica — Arti go-
 vernative — Scienze — Letteratura — Lettere da amici — Arti —
 Commercio — Fabbricazione — Scienze — Diritto — Costumi —
 Viaggi — Novelle — Farselle — Feste — Teatri — Mode —
 Tutto.

Per Napoli — Costo — Un foglio solo. Gr. 5
 Un trimestre anticipato (39 fogli) D. 1,95
 Un semestre 3,90
 Un anno 7,80
 Per le provincie inclinata la tassa postale
 Un trimestre anticipato 2,00
 Un semestre 4,00
 Un anno 8,00
 Per l'Estero — Un anno (136 fogli) 15,00
 Articolli comunicati — Quali che vogliono inserire arti-
 coli comunicati nell' "Omnibus", da ora innanzi averli cura
 di farli pervenire al nostro Ufficio insieme al prezzo d'inser-

1435 — Al Sig. Francesco Cola

MONOPOLI



28 Agosto 1864. Richiesta di abbonamento per il giornale "Il Procaccio dei Municipi e della Guardia Nazionale" da Torino per Sabbioneta (CR). Periodo tariffario 1.01.1863 – 31.12.1864. Tariffa stampe 1° porto. Affrancato con coppia del cent 1 serie "De La Rue". Il plico venne protocollato con la denominazione MISCELLANEA con numero d'archivio 1492. Il centesimo, annullato con il timbro P.D., serviva a segnalare il franco a destino in caso di risposta, come specificato all'interno. Ciò indicava che la stessa risposta, per la ovvia necessità di non gravare su possibili abbonati, non sarebbe stata soggetta a tassazione ma che era "FRANCA DI POSTA" e che quindi esistevano accordi tra il giornale e la Direzione postale. La tariffa per la risposta era anch'essa agevolata, appunto 1 centesimo, sempre della serie "De La Rue" che era preannullato con il bollo P.D. indicativo per gli agenti postali e atto ad evitarne il riuso.

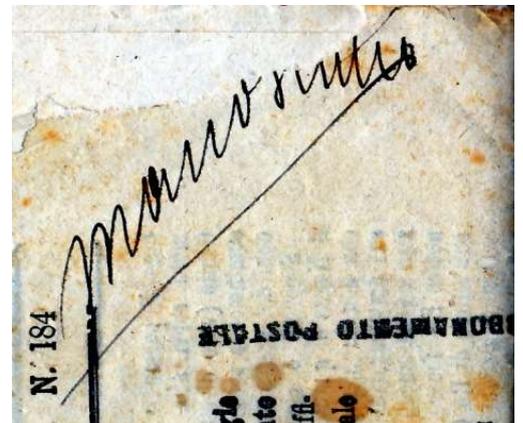


1865 – Giornale inviato come periodico di seconda mano e affrancato per 4 cent con due valori da 2 cent De La Rue (2° porto).

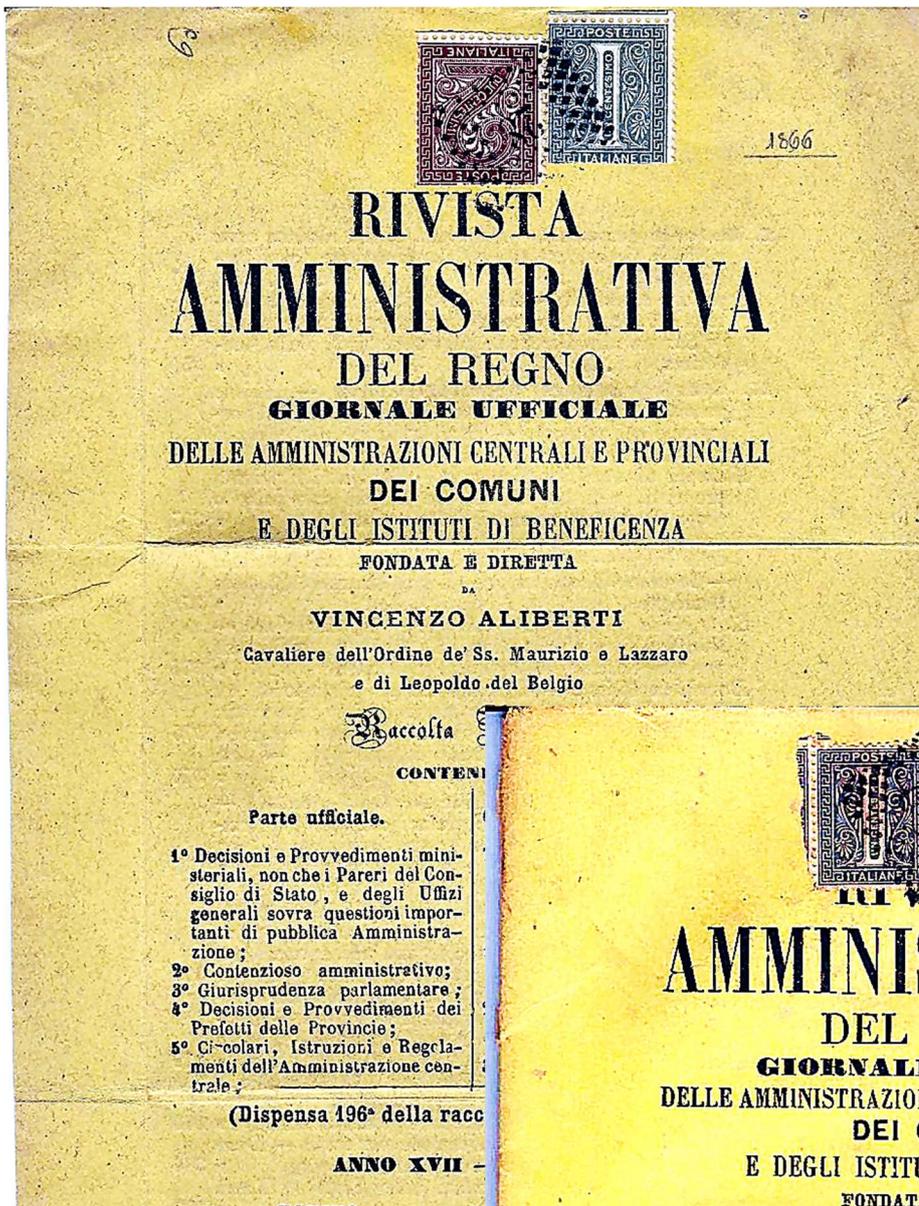
L'ufficio di partenza è illeggibile, quello d'arrivo fu Noli che annullò due segnatasse, uno da 1 cent e l'altro da 5, entrambi della serie "Cifra in un ovale" del 1870, con il numerale a sbarre 1554.

scuno sperando poter essere il preferito.
 Queste sono le basi reali del governo, le cagioni recondite delle cagioni palesi, i pettegolezzi da quali nascono i grandi fatti. E a discutere questo metodo di governo non voglio fermarmi. Chi lo chiama sistema Depretis e chi sistema parlamentare. Ma il metodo importa poco; guardiamo

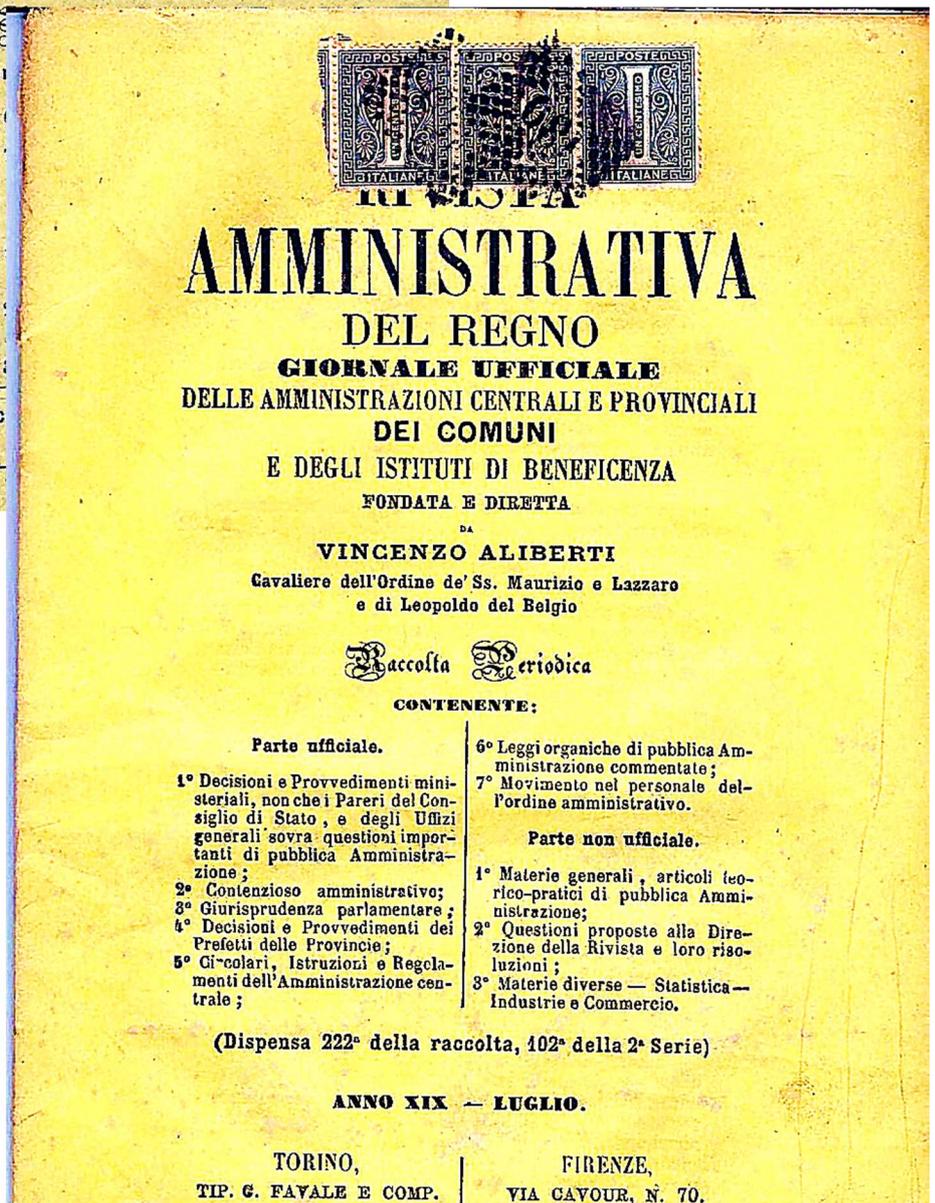
All'arrivo, infatti, ci si rese conto che alcuni articoli all'interno erano evidenziati con la matita blu.



Ciò bastò per far trattare il giornale come manoscritto entro il distretto che scontava la tassa di 5 centesimi come 1° porto.



Maggio 1866.
 Periodico "Rivista Amministrativa del regno" spedito da Torino. Tariffa stampe periodiche e giornali spedizione come Piego Sottofascia. Periodo tariffario 1.01.1865 – 31.12.1873. Affrancato con due valori cent 1 + cent 2 serie "De La Rue". Annullo numerale a punti n°28 di TORINO.



9 Agosto 1868. Periodico "Rivista Amministrativa del regno" da Torino per Pontestura (AL). Periodo tariffario 1.01.1865 – 31.12.1873. Tariffa stampe periodiche e giornali spedizione come Piego Sottofascia. Affrancato con striscia tre valori da 1 cent serie "De La Rue". Annullo numerale a punti n°189 di TORINO.

RIVISTA AMMINISTRATIVA DEL REGNO
GIORNALE UFFICIALE
 DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E PROVINCIALI
 DEI COMUNI
 E DEGLI ISTITUTI DI BENEFICENZA
 FONDATA E DIRETTA
 DA
VINCENZO ALIBERTI
 Cavaliere dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro
 e di Leopoldo del Belgio

Raccolta Periodica

CONTENENTE:

Parte ufficiale.

- 1° Decisioni e Provvedimenti ministeriali, non che i Pareri del Consiglio di Stato, e degli Uffici generali sovra questioni importanti di pubblica Amministrazione;
- 2° Contenzioso amministrativo;
- 3° Giurisprudenza parlamentare;
- 4° Decisioni e Provvedimenti dei Prefetti delle Provincie;
- 5° Circolari, Istruzioni e Regolamenti dell'Amministrazione centrale;
- 6° Leggi organiche di pubblica Amministrazione commentate;
- 7° Movimento nel personale dell'Ordine amministrativo.

Parte non ufficiale.

- 1° Materie generali, articoli teorico-pratici di pubblica Amministrazione;
- 2° Questioni proposte alla Direzione della Rivista e loro risoluzioni;
- 3° Materie diverse — Statistica — Industrie e Commercio.

(Dispensa 222^a della raccolta, 102^a della 2^a Serie)

ANNO XIX — LUGLIO.

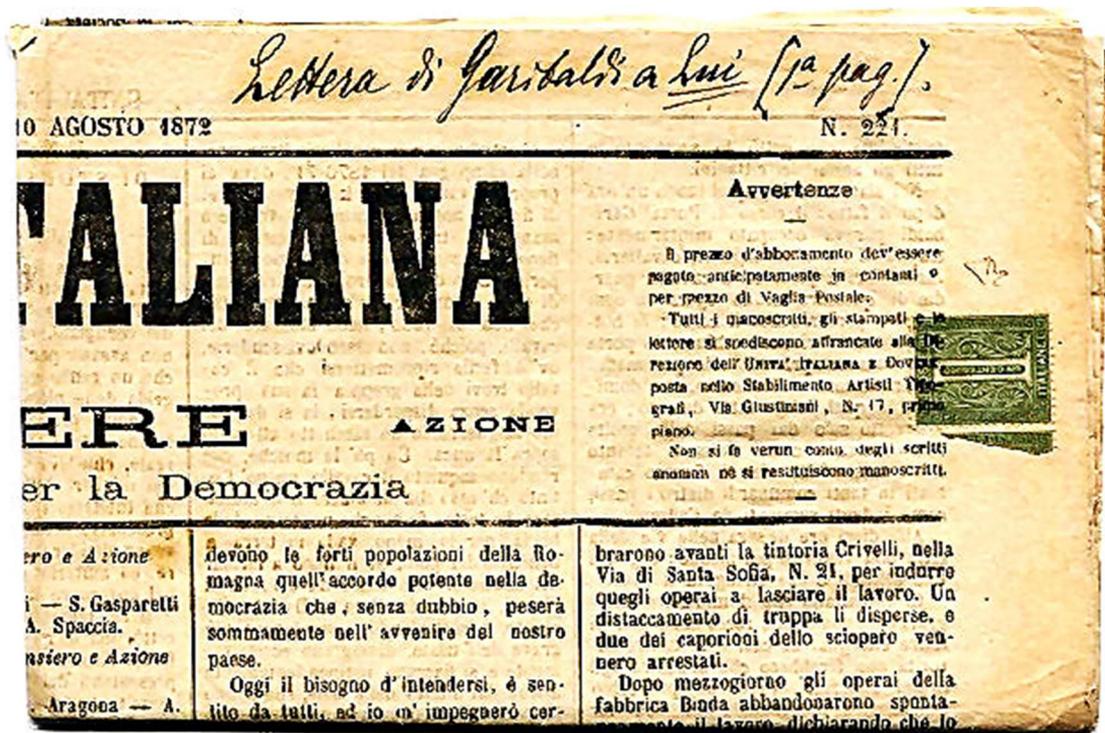
TORINO, FIRENZE,
 TIP. G. FAVALE E COMP. VIA CAVOUR, N. 70.



4 Settembre 1869. Giornale "La Riforma" da Lecce. Periodo tariffario 1.01.1865 – 31.12.1873 **FRODE POSTALE.** La tariffa stampe periodiche e giornali 1° porto, spedizione di seconda mano, scontava 2 centesimi, ma essendo il timbro piccolo a doppio cerchio rosso "PERIODICI FRANCHI C.1" apposto direttamente dalle Direzioni postali sul foglio bianco prima della stampa per le spedizioni in abbonamento, con l'aggiunta del francobollo da 1 centesimo, si sfruttava l'affrancatura preesistente.



7 Gennaio 1872. Giornale "L'Alleanza - Corriere Veronese" spedito da Verona. Periodo tariffario 1.01.1865 – 31.12.1873. Tariffa stampe periodiche e giornali 1° porto, 1 centesimo. Spedizione sottofascia 20° porto. Affrancatura assoluta con una striscia di 4 valori da 5 cent "De La Rue".



10.08.1872 - Giornale "L'Unità Italiana" per città affrancato con il cent 1 verde grigio chiaro. Il francobollo venne applicato direttamente sul foglio di carta prima di andare in stampa, ricevendo un annullo tipografico. Tariffa "Stampe periodiche e giornali" I porto cent 1 serie "DeLa Rue". Solo 3 GIORNALI NOTI. (collezione Sergio Castaldo).

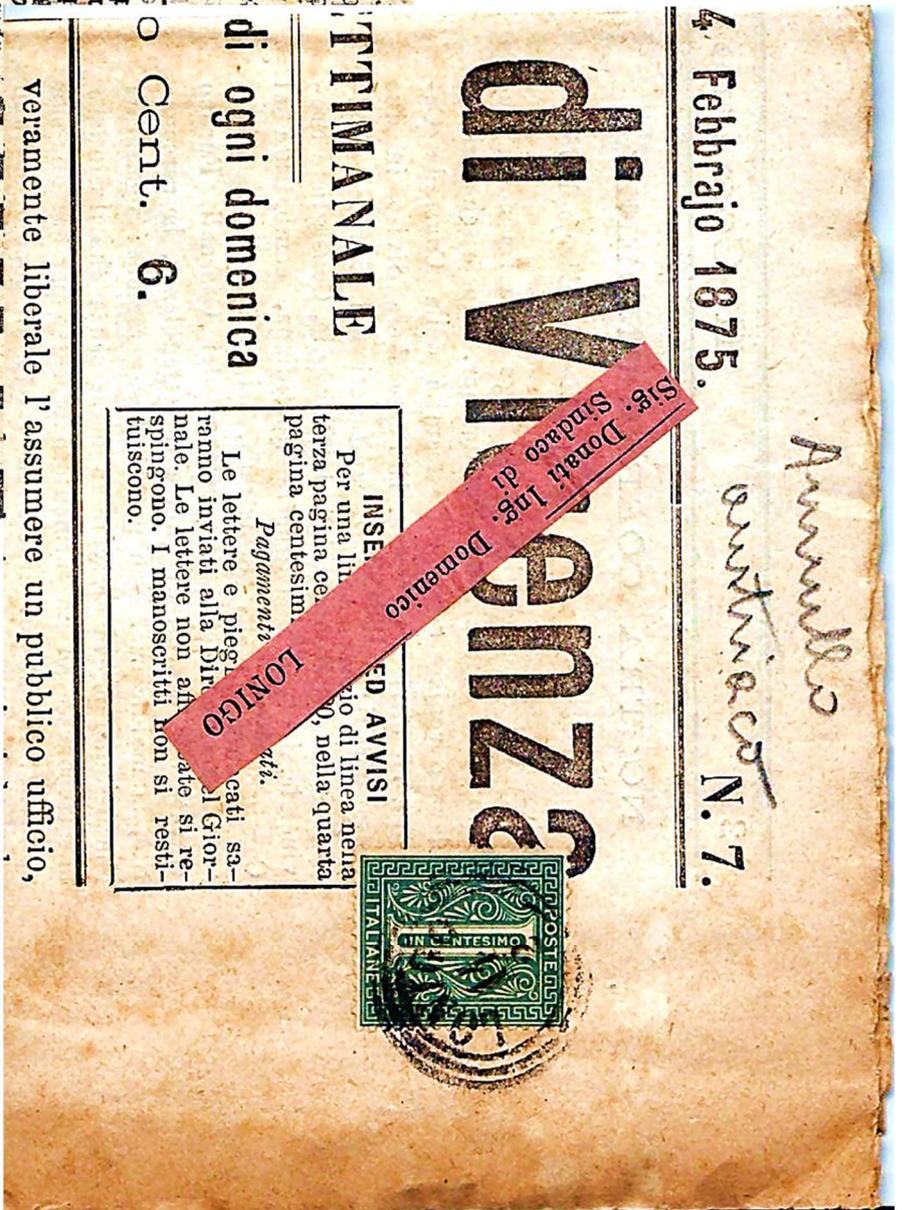


1874. Periodico mensile "Bullettino di Pubblicità" da Napoli per Adrano (CT). Periodo tariffario 1.01.1874 – 31.12.1874. Tariffa stampe periodiche e giornali in abbonamento postale. Affrancatura assoluta con timbro doppio cerchio piccolo nero "PERIODICI FRANCHI C.1".

17 Maggio 1874. Giornale "Il Conciliatore" da Napoli. Periodo tariffario 1.01.1874 - 31.12.1874. Tariffa stampe periodiche e giornali spediti isolatamente 1° porto. Affrancato con coppia cent 1 serie "De La Rue".



14 Febbraio 1875. Giornale "Il Corriere di Vicenza" da Lonigo (VI) per città. Periodo tariffario 1.01.1875 - Febbraio 1877. Tariffa stampe periodiche e giornali 1° porto. Affrancato con 1 cent "De La Rue". Annullo del REGNO LOMBARDO VENETO tipo C3.



veramente liberale l'assumere un pubblico ufficio,



8 Agosto 1876. Giornale "Il Corriere di Salerno" (in due metà) da Salerno per Napoli. Tariffa stampe periodiche e giornali spediti isolatamente 1° porto, spedizione di seconda mano. Periodo tariffario Marzo 1877 – 31.07.1889. Affrancato con 2 centesimi "De La Rue".

Il giornale, poiché era destinato alla esposizione pubblica come avviso, venne legalizzato con una marca da bollo serie Vittorio Emanuele II sovrastampata "C 10" e vidimato presso l'ufficio Regio del Bollo di Napoli.



11 Febbraio 1879. Periodico "Annunzi Legali della R. Prefettura di Rovigo" da Loreo (RO) per Rosolina (RO). Periodo tariffario Marzo 1877 – 31.07.1889. Tariffa stampe periodiche e giornali 1° porto. Affrancato con 1 centesimo "De La Rue". Annullo del REGNO LOMBARDO - VENETO.



19 Febbraio 1879. Giornale "L'Eco Cattolica" spedito da Pieve Sant'Andrea (BO). Periodo tariffario Marzo 1877 – 31.07.1889. **FRODE POSTALE:** La tariffa stampe periodiche e giornali 1° porto, spedizione di seconda mano, scontava 2 centesimi, ma essendo il timbro piccolo a doppio cerchio rosso "PERIODICI FRANCHI C.1" apposto direttamente dalle Direzioni postali sul foglio bianco prima della stampa per le spedizioni in abbonamento, con l'aggiunta del francobollo da 1 centesimo, si sfruttava l'affrancatura preesistente.



9 Marzo 1879. Giornale "La Discussione" spedito da Napoli. Periodo tariffario Marzo 1877 - 31.07.1889. Tariffa stampe periodiche e giornali spediti isolatamente 1^a porto. Spedizione di seconda mano.

Affrancatura assoluta con cent 2 Francobolli di Servizio da cent 0,02 sovrastampa in azzurro c.2.



28 Aprile 1879. Giornale con Fascetta "La Gazzetta di Aquila" da Sulmona (AQ) per Bugnara (AQ). Periodo tariffario Marzo 1877 - 31.07.1889. Tariffa stampe periodiche e giornali spediti isolatamente 1^a porto. Spedizione di seconda mano. Affrancatura assoluta con cent 2 Francobolli di Servizio da cent 0,30 sovrastampa in azzurro c.2.

I francobolli raccontano la Storia: Mosca e l'aereo di Hitler

Vinicio Sesso

Il 2 febbraio 1969 l'amministrazione postale della repubblica federale tedesca emise due francobolli (20 e 30 pf) per commemorare il 50° anniversario del servizio di posta aerea tedesco. Vennero stampati su carta fluorescente e destinati al servizio di posta aerea.



Sul francobollo da 20 pfennig venne raffigurato uno Junker 52 numero D-2201.

Lo Junkers Ju 52/3m era un trimotore [da trasporto](#) e [passeggeri](#) prodotto dall'azienda [tedesca Junkers](#) dall'inizio degli [anni trenta](#) ed utilizzato prima come velivolo civile e successivamente come trasporto e [bombardiere](#) principalmente dalla [Luftwaffe](#).

Mentre il Boeing 707 è un [aereo di linea](#) di media grandezza, a [fusoliera stretta](#), dedicato alle rotte a lungo raggio, con quattro motori [turbofan](#), sviluppato e costruito dalla [statunitense Boeing Commercial Airplanes](#) dal 1958 al 1979. Entrambi i francobolli ebbero una tiratura di 30.000.000 di esemplari.



Il velivolo Junker 52 numero D-2201 fu usato da Hitler durante una delle sue campagne elettorali

Adolf Hitler usò diversi aerei come suo trasporto personale. Quando divenne Cancelliere gli fu assegnato il suo primo aereo privato, un Junkers Ju 52 / 3m standard con numero di registrazione D-2600 (Werk Nr. 4021). Questo primo Ju 52 venne nominato come "**Immelmann I**".



In seguito si unirono "**Richthofen**" e "**Oswald Boelcke**", entrambi ridisegnati internamente per soddisfare le richieste specifiche del pilota personale di Hitler, Johann "Hans" Baur.

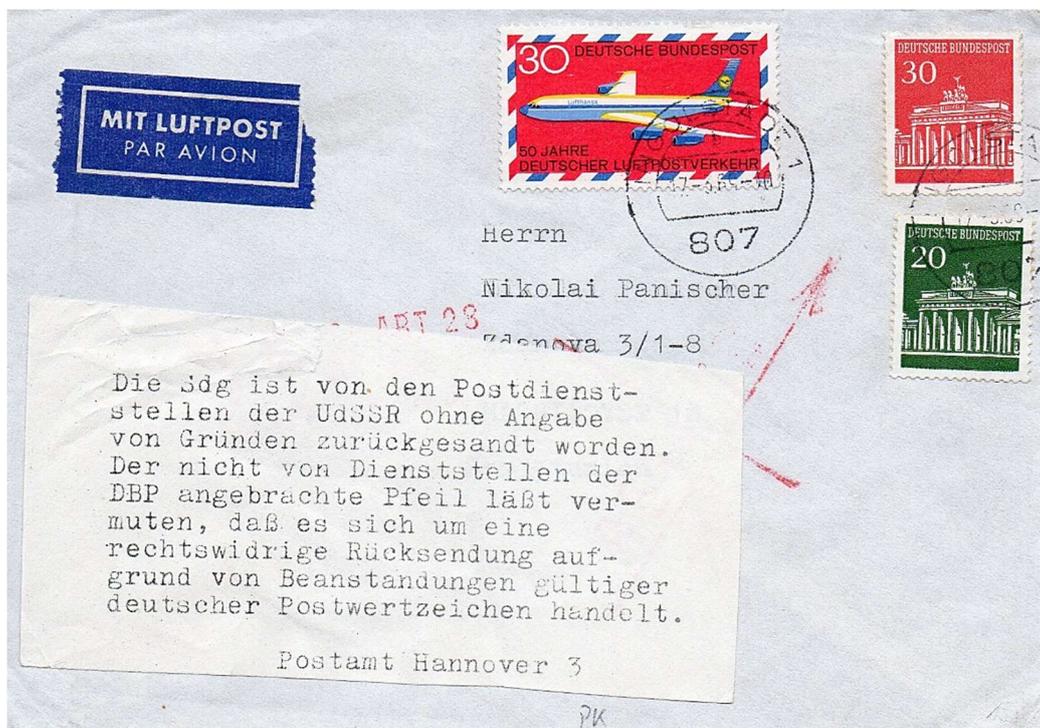
L'emissione di questo francobollo, con effigiato il velivolo utilizzato da Hitler, venne ritenuto da Mosca una gravissima provocazione e pertanto la corrispondenza diretta in Unione Sovietica ed affrancata con questo francobollo venne tolta dal corso e restituita al mittente.





2.12.1969 - Lettera da Bard Hersfeld per Charkow

La corrispondenza affrancata, invece con l'altro francobollo (30 pf) raffigurante un Boeing 707 venne consegnata senza alcun problema tranne alcune occasionali eccezioni.



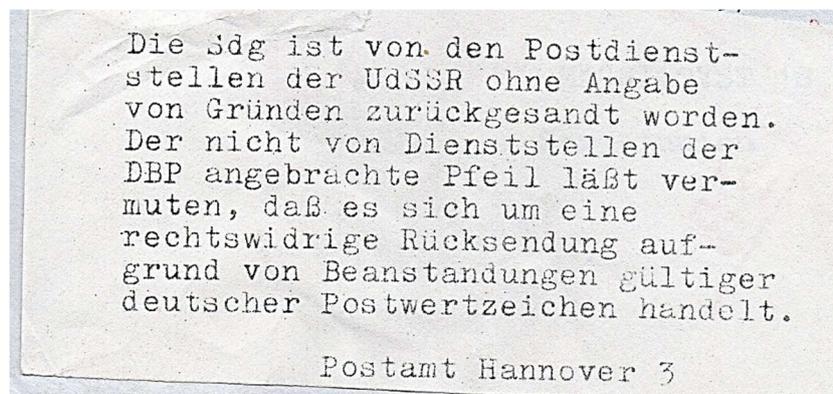
Nell'esempio riportato la restituzione al mittente e' da imputare esclusivamente alla presenza dei due francobolli che raffigurano edifici tedeschi nella Germania Est e non al francobollo da 30 pfennig raffigurante il Boeing 707. Lo si evince chiaramente dalla freccia sottostante il talloncino. Ma questa è un'altra storia di cui parlerò in un'altra occasione.



La restituzione al mittente della corrispondenza affrancata con il 20 pfg è solitamente indicata con una annotazione manuale , a volte accompagnata da un bollo giustificativo del ritorno al mittente



In aggiunta può trovarsi anche una comunicazione incollata sulla lettera a cura d'amministrazione postale tedesca.



Bibliografia e Fonti iconografiche:
Burhoh/Heijs Postkrieg-spezialkatalog 1870-2008
Wikipedia e Stampworld

I filamenti azzurrini del 25 e 40 lire della serie “Michelangiotesca”

Antimo (Nino) D'Aponte

Parlare ancora oggi, dopo quasi sessant'anni dalla sua emissione (6 marzo 1961), della serie ordinaria detta “Michelangiotesca”, sembra quasi pleonastico, superfluo. Questa serie è riconosciuta essere una delle più belle emissioni filateliche, in particolare per quanto riguarda i due alti valori da 500 e 1000 Lire, stampati con procedimento calcografico e con formato più grande degli altri, inoltre, rappresenta l'unico caso, nella storia filatelica repubblicana, di un'emissione messa fuori corso, il 31.12.1968, e, successivamente, riammessa a partire dal 20 marzo 1969. Ancora oggi è in piena validità postale, utile per l'affrancatura delle corrispondenze essendo stata dichiarata con “validità permanente”.

Tante sono state le pagine scritte e gli studi effettuati per questa serie di francobolli, dai grandi della filatelia, a gente comune che l'hanno inserita nella propria tesi di laurea ([Dott.ssa Anna De Sacco: *Il francobollo tra arte e comunicazione nella repubblica italiana*](#)).

In questo mio intervento non voglio descrivere come sono stati realizzati, stampati e composti i francobolli, bensì porre all'attenzione del mondo filatelico che la Michelangiotesca non finisce mai di stupire con nuovi ed impensabili ritrovamenti.

Molte sono state le varietà di questa serie soprattutto i tagli chirurgici, le dentellature spostate, le carte ricongiunte e francobolli non dentellati; quelli che ho preso in esame e studiato sono i valori da 25 lire (volto del Profeta Isaia) e quello da 40 lire (volto del Profeta Daniele).



Il valore da 25 lire

Da una prima indagine fatta sul tipo di carta usata per la stampa (che dovrebbe essere non fluorescente), e fermo restando la normale disposizione delle stelline in filigrana, tranne qualcuna di esse non perfettamente disposta in senso orizzontale (fig.1).



(fig.1)

ho avuto modo di riscontrare che circa il 10% dei francobolli in mio possesso rispondono positivamente alla lampada di Wood, con il seguente risultato: (fig.2)



(fig.2)

Si vede chiaramente la luminosità del francobollo centrale (fluorescenza o luminescenza?).

Nel verificare se tale luminosità fosse presente anche su francobolli ancora incollati su documenti regolarmente viaggiati, ho sottoposto alla lampada di Wood molti di questi francobolli, tra cui tantissimi su "Avviso di ricevimento o di pagamento" spediti verso la metà dagli anni '60 del secolo scorso (fig.3).

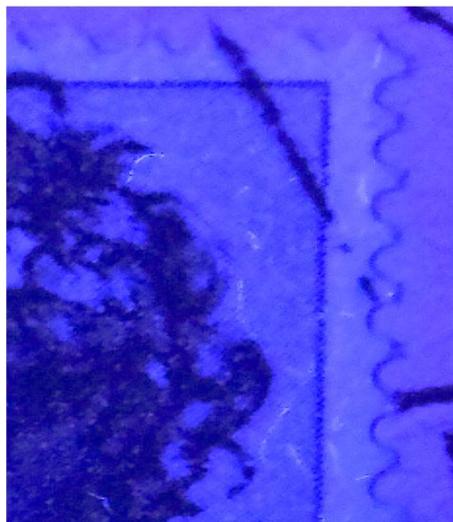


(fig.3)

ed è proprio su uno di questi francobolli che si è focalizzata la mia attenzione: il valore da lire 25 di cui alla figura 2 , sottoposto alla lampada di Wood, ha nell'impasto della carta *filamenti vegetali azzurrini* (figg.4 e 5).



(fig.4)



(fig.5 - particolare alto a dx)

Ho provveduto, allora, ad esaminare ulteriori altri francobolli dello stesso valore ed ho avuto modo di riscontrare che solo una piccolissima parte di essi ha le stesse caratteristiche.

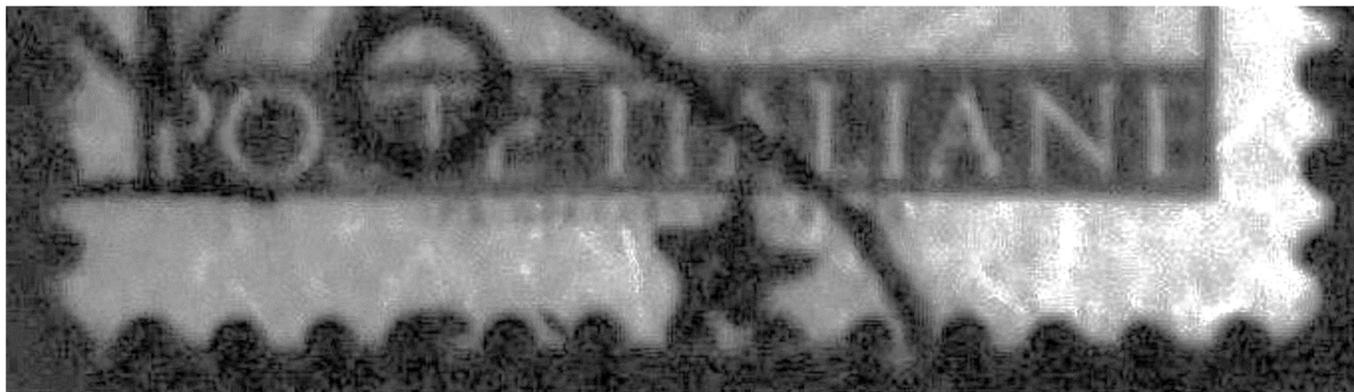


Il valore da 40 lire

Anche per questo valore sostanzialmente vale lo stesso discorso fatto per quello del 25 lire; le indagini, gli esami con la lampada di Wood, la carta usata per la stampa mi hanno portato a trarre delle conclusioni che, probabilmente e per un determinato periodo tempo, è stato usato un tipo di carta con nell'impasto dei filamenti vegetali, come si può notare nella visualizzazione alla lampada di Wood ed alla risoluzione monocromatica, dove si evidenzia in modo inequivocabile la presenza di filamenti vegetali. (fig.6,7 e 8)



(fig.6 particolare in basso)



(Figura 7 – risoluzione monocromatica)



(Figura 8 – particolare in basso)

Posso, quindi, concludere questo mio intervento, dicendo che ci troviamo di fronte ad una ulteriore “novità” sconosciuta nella serie della Michelangiolesca.

Il 50° anniversario del lancio del satellite San Marco

Umberto Cavallaro

Il 50° anniversario del lancio del satellite San Marco è stata una data importante, di quelle che merita commemorare solennemente con un bel francobollo. Con questo lancio l'Italia diventava la terza potenza spaziale al mondo, dopo URSS e USA.



San Marco fu il primo satellite ad essere interamente costruito e ad essere lanciato da una nazione dell'Europa Occidentale, attirando l'acclamazione internazionale per il successo dell'impresa e i complimenti della NASA per «l'elevato standard di eccellenza» dei risultati ottenuti.

L'impresa coronava gli sforzi condotti con capacità, lungimiranza e determinazione dal Generale Luigi Broglio, che avviò la lunga serie di successi che l'Italia ha raggiunto in questo mezzo secolo di attività spaziale. Il francobollo – proposto e fortemente sponsorizzato da AS.IT.AF. – è stato emesso il 15 dicembre 2014 ed è stato presentato a Roma durante la commemorazione ufficiale svoltasi presso la sede dell'Agenza Spaziale Italiana.

Umberto Cavallaro presenta ufficialmente l'emissione del francobollo



Mentre stavamo festeggiando qui sulla Terra il 50° anniversario del lancio del Satellite San Marco, con il nuovo francobollo commemorativo, l'anniversario veniva commemorato anche nello spazio, dove – sulla Stazione Spaziale Internazionale – alcune buste SAN MARCO venivano annullate ufficialmente da Anton Škaplerov, il Comandante Russo della Stazione che fece poi firmare le buste da tutto l'equipaggio della Spedizione 42/43, di cui faceva parte anche l'astronauta italiana Samantha Cristoforetti.



Umberto Cavallaro
Via dei Platani 6/5
10090 Villarbasce (Torino)

“Busta Primo Giorno” con il nuovo francobollo italiano emesso il 15 dicembre 2014 per commemorare il 50° anniversario del lancio del satellite San Marco da Wallops Islands.



Allcune buste sono state annullate nello stesso giorno appositamente dal Comandante della ISS Škaplerov, che appose sulla busta il nuovo annullo ufficiale rosso usando il nuovo timbro che aveva portato sulla Stazione il 24 novembre 2014 per sostituire il precedente che era stato a bordo dal 18 ottobre 2008 ed era stato riportato a terra perché guasto.

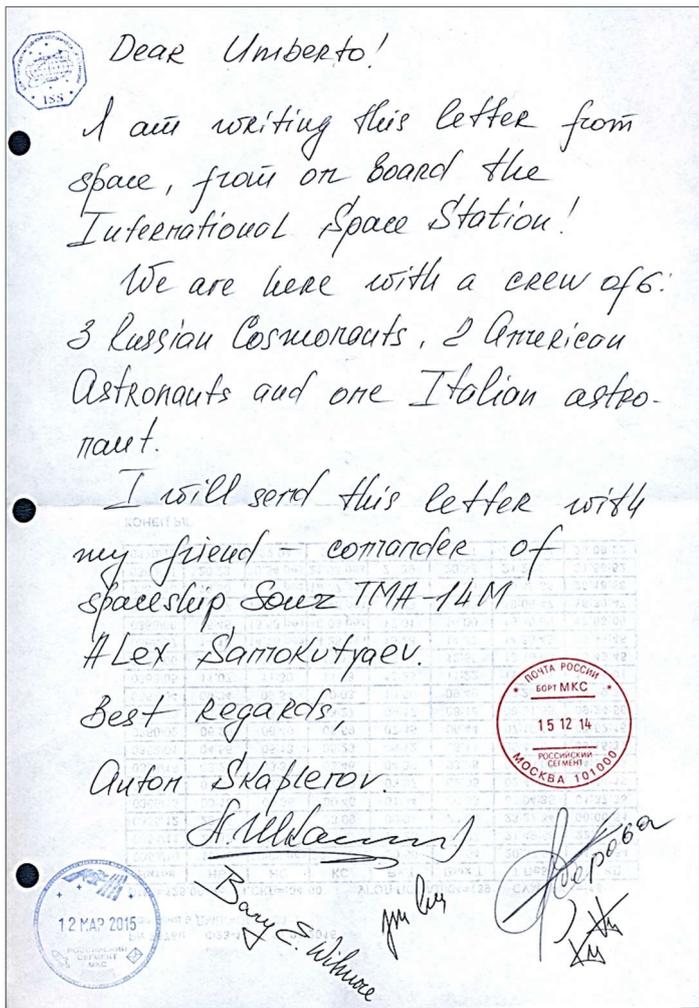
Sotto l'annullo ufficiale fu aggiunto il timbro di bordo azzurro, che è un timbro commemorativo non-postale con datario. Sull'angolo superiore sinistro ha posto in azzurro il sigillo di bordo ottagonale della ISS. La busta è stata firmata da Anton Škaplerov (RKA), Aleksandr Samokutjaev (RKA), Elena Serova (RKA), Samantha Cristoforetti (ASI), Barry Wilmore (NASA), Terry Virts (NASA),



Una delle buste SAN MARCO che fluttua nella Cupola della Stazione Spaziale. (foto di Anton Škaplerov)

Škaplerov indirizzò una delle buste direttamente all'autore, con una lettera d'accompagnamento:





Il Comandante Anton Škaplerov consegnò la busta con la lettera all'amico Alex Samokutjaev, Comandante della Soyuz TMA-14M che tornava a Terra a marzo, incaricandolo di portarla a Terra e di spedirla per posta all'indirizzo indicato. La busta fu spedita per raccomandata dalla Città delle Stelle (Zvezdnyi Gorodok) il 12 marzo 2015. Non nascondo che quando lo seppi, cominciai a provare un po' di trepidazione per i rischi a cui la busta sarebbe andata incontro nel lungo

viaggio... Invece, dopo tre settimane, il 3 aprile la lettera arrivò intatta alla sua destinazione finale, come testimonia sul retro l'annullo del centro di smistamento... e fu, ovviamente, una grande gioia!



L'equipaggio di Expedition 42/43, composto da Samantha Cristoforetti, Terry Virts della NASA e Anton Shkaplerov dell'agenzia Roscosmos. e a destra il comandante della missione con Umberto Cavallaro

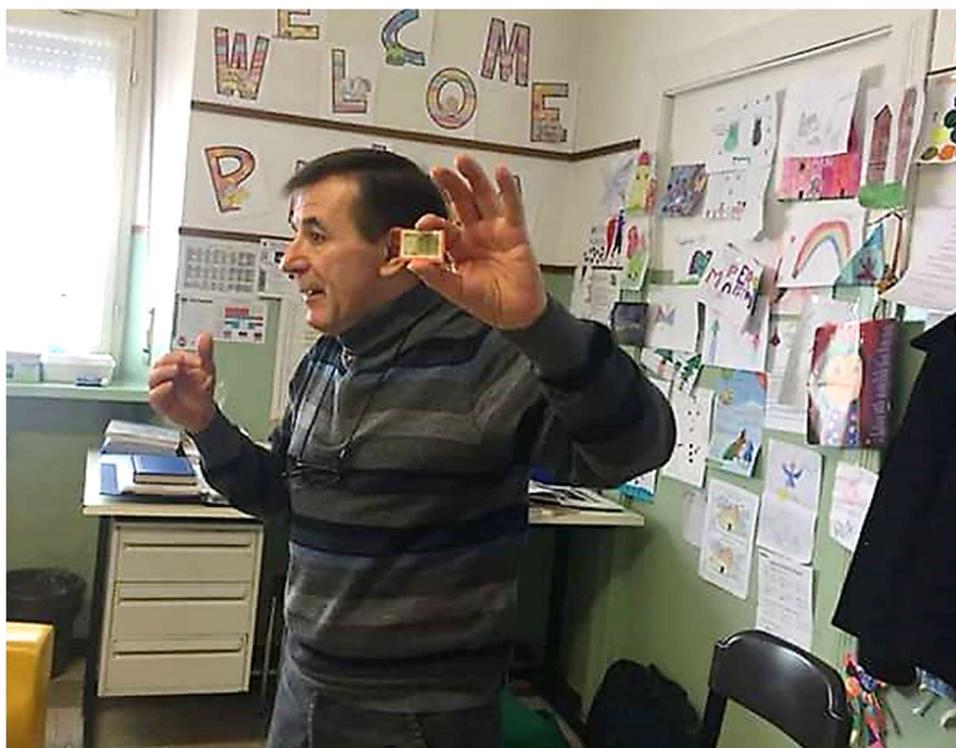
Notizie Flash

Mario Bonacina

Filatelia Giovanile e Attività del C.F.B.

Cepino Imagna, 27 Febbraio 2018

Laboratorio di filatelia Istituto Maria Consolatrice



Spiegare la filatelia ed il mondo dei francobolli agli alunni di 4° elementare non è impresa facile, ma i nostri tutors Alberto e Daniele con maestria e professionalità hanno saputo affascinare questi ragazzi neofiti nel mondo del francobollo.

Attrezzati con cartelloni pieni di disegni informativi e pronti a raccontare le storie che legano il mondo del francobollo alla scuola, con una semplice scenetta viene spiegato cosa comunicano i francobolli.

Per concludere il laboratorio

didattico i bambini delle due classi quarte hanno disegnato e scritto una cartolina per la propria famiglia e al termine hanno ricevuto in dono una bustina di francobolli.

A detta delle insegnanti nelle due mattinate messe a disposizione dai monitori per il laboratorio filatelico, ha generato in alcuni bambini la voglia di raccogliere francobolli e fare cambi con i propri compagni, proprio come si usa fare con le figurine.



Mapello, 28 APRILE 2018

Disegna il tuo Francobollo

Indetta la seconda edizione del concorso "Disegna il tuo francobollo" che la scuola secondaria di primo grado "Piera Gelpi" di Mapello, in collaborazione con il CFB nello scorso mese di aprile, che ha visto una larga partecipazione dei ragazzi dell'istituto comprensivo.

Il tema proposto per l'edizione 2018 era di stretta attualità: "Antiche mura veneziane di Bergamo" che in tempi recenti è stato inserito tra le opere architettoniche di rilevanza mondiale. Oltre la settantina gli elaborati (76), presentati alla giuria composta dalla dirigente scolastica, del parroco e dai 3 membri del C.F.B. Unanimi i consensi espressi dalla giuria "artistica" e quella popolare, eleggendo come vincitori degli elaborati i seguenti studenti: Per il giudizio artistico al primo posto è risultato il bozzetto di Valeria Angioletti seguita da Giada Perico con al terzo



partecipanti di una medaglia ricordo.

Negli stessi giorni di apertura della mostra, allestita nella sala multimediale dell'istituto, i nostri monitori per la filatelia giovanile, Alberto Ravasio, Sandro Bertoni e Daniele Tintori hanno tenuto delle mini lezioni in alcune classi del plesso scolastico, prendendo spunto da quanto i francobolli in



CIRCOLO FILATELICO
BERGAMASCO



SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO "P. GELPI"



VIVI PREZZATE



Secondo Concorso "Disegna il tuo francobollo"
Antiche mura veneziane di Bergamo
"Patrimonio dell'UNESCO"
Esposizione dei lavori eseguiti dagli studenti

Sabato 28 Aprile, dalle ore 12,00 alle 13,00

Premiazione dei migliori elaborati

da parte dell'Assessore alla cultura e Consigliere Provinciale
Alessandra Locatelli

Apertura mostra:

Da LUNEDÌ 23/04 a VENERDÌ 27/04 08,00 - 17,30

SABATO 28/04 08,00 - 12,00

MERCOLEDÌ 25/04 CHIUSO

posto Sofia Chergui Moune. Per il consenso popolare la piazza d'onore è spettata all'elaborato di Elisa Gamba seguita da Alice Riva e Sara Malighetti.

Festeggiamenti ai vincitori e distribuzione a tutti i ragazzi

realtà ci possono insegnare, con una serie di slide studiate per l'occasione dal titolo:
I Francobolli ci parlano ...

Le lezioni/conferenza hanno suscitato notevole interesse, coinvolgendo in modo attivo gli studenti che hanno subissato di domande i relatori, soddisfatti anche gli insegnanti che hanno apprezzato in modo particolare le dinamiche di svolgimento dei temi trattati.



Almè, 8 APRILE 2018

Colori di primavera 2018



Nell'ambito della manifestazione Colori di Primavera 2018 che si è tenuta ad Almè sotto l'egida del Comune, oltre agli stand delle associazioni locali, l'organizzazione ha concesso al nostro sodalizio un gazebo per presentare il Circolo Filatelico Bergamasco alla popolazione e ai numerosi visitatori della manifestazione.

Attrezzato di tutto punto, Alberto Ravasio ha presieduto lo stand restando a disposizione del pubblico distribuendo francobolli, brochure, cartoline e materiale esplicativo.

Alme', 14 - 17 Giugno 2018

Quattro giorni filatelica

Nell'ambito della quattro giorni filatelica, presso la vecchia parrocchiale nel comune di Almè, si è tenuta una mostra collettiva di filatelia organizzata dalla Associazione "CulturAlmènte".
Diverse le collezioni presentate, che spaziavano dalla storia postale sino alle cartoline.
Indirizzi di saluto da parte del Sindaco Massimo Bandera, del parroco don Mansueto Callioni, che ha concesso l'uso della splendida location e la presidente dell'associazione organizzatrice.
Il culmine della manifestazione, la sera di venerdì 16 giugno, è stato il mini ciclo di conferenze tenuta dai soci del circolo filatelico che hanno presentato agli astanti le seguenti relazioni:

Vinicio Sesso: Collezionare: Perché?...Cosa?

Michele Bernardi: Lo scandalo della Banca Romana

Sandro Bertoni: Le Mura di Bergamo, Patrimonio dell'Unesco

Mario Bonacina: L'Opera in cartolina, brevi cenni sulla nascita della cartolina.

Numeroso il pubblico intervenuto, che ha rivolto agli oratori e agli organizzatori vivi apprezzamenti per l'interessante serata, che è stata trasmessa in diretta dalla pagina di facebook.



Bergamo, 7 Luglio 2018

La Divina Commedia in Filatelia

Sabato 7 Luglio 2018 presso il Musli, Museo del Liceo "Paolo Sarpi" alle ore 16,00 si è inaugurata la mostra: "La Divina Commedia in Filatelia", in collaborazione con il CIFT. Dopo una breve introduzione del dirigente scolastico Antonio Signori, interventi di approfondimento di Corrado Cuccoro, Marco Panza e Michele Bernardi. Come degna chiusura degli interventi, ottima performance di Giorgio Pesenti sul primo e l'ultimo canto della Divina Commedia con il "CantaDante". Come di consueto trasmissione in diretta streaming.

PAOLO SARPI
LICEO CLASSICO BERGAMO

Sabato 7 luglio 2018
dalle 16.00 alle 17.15
Aula Magna del Liceo Classico "P. Sarpi"

PRESENTAZIONE
DELLA MOSTRA FILATELICA
"LA DIVINA COMMEDIA IN FILATELIA"

Interverranno:

Prof. Corrado Cuccoro (docente del liceo):
Dalla selva oscura al fulgore paradisiaco: antologizzare la Divina Commedia

Marco Panza (Circolo Filatelico Bergamasco):
Come è nata la mostra, la filatelia tematica

Michele Bernardi (Circolo Filatelico Bergamasco):
Lo stato attuale della filatelia e gli sviluppi futuri

Giorgio Pesenti (ex studente del Sarpi)
Il cantaDante, breve performance sul primo e ultimo canto della Divina Commedia

La mostra rimarrà aperta per l'intera durata del Musli

LA DIVINA COMMEDIA IN FILATELIA

CIRCOLO FILATELICO BERGAMASCO

MUSLI

CIFT



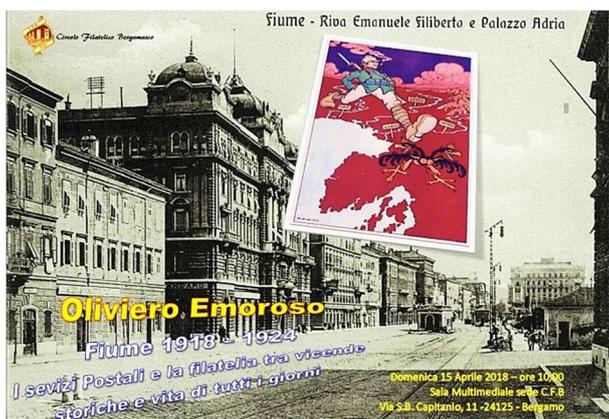
L'angolo del Social Network

Mario Bonacina

Parlare di filatelia in diretta streaming.

Dopo gli esperimenti pilota che hanno dato un responso positivo e lusinghiero in fatto di collegamenti e osservazioni delle trasmissioni in diretta dalla pagina di FB, abbiamo ulteriormente migliorata l'operatività acquistando nuove attrezzature per una più fedele visione proseguendo senza sosta già dal primo ciclo di conferenze di questo anno 2018, che ha visto come relatori le seguenti figure;

- **11 marzo 2018 – Gianluigi Lamperi**
- Partecipanti + visioni totali n. 187
- Pubblico in sala: partecipanti n.30
- Picco minimo di visioni in diretta n.13
- Picco massimo di visioni in diretta n.28
- Collegamenti in differita n.129



- **15 aprile 2018 – Oliviero Emoroso**
- Partecipanti + visioni totali n. 277
- Pubblico in sala: partecipanti n.25
- Picco minimo di visioni in diretta n.12
- Picco massimo di visioni in diretta n.38
- Collegamenti in differita n.214

- **20 maggio 2018 – Thomas Matha'**

- Partecipanti + visioni totali n. 159
- Pubblico in sala: partecipanti n.29
- Picco minimo di visioni in diretta n.2
- Picco massimo di visioni in diretta n.10
- Collegamenti in differita n.120



- **10 giugno 2018 - Luca Lavagnino**
- Partecipanti + visioni totali n. 400
- Pubblico in sala: partecipanti n.16
- Picco minimo di visioni in diretta n.27
- Picco massimo di visioni in diretta n.36
- Collegamenti in differita n.348



Naturalmente una valutazione dei dati raccolti nelle conferenze/incontro che si sono svolte nelle sedi esterne di Almè ed al Liceo Paolo Sarpi, nella città vecchia, hanno riscosso lusinghieri successi come dalle tabelle sotto esposte. Si segnala anche il notevole successo avuto dagli articoli estratti dal notiziario sociale, pubblicati mensilmente, che hanno raggiunto picchi di visione di tutto rispetto. Primo su tutti l'articolo di Flavio Pini: La busta postale Regio Esercito Italiano che ha raggiunto un picco di 1166 visualizzazioni, a seguire l'articolo di Giuseppe di Bella: Una storia d'amore per espresso... fermo posta che si è attestata a 992 visualizzazioni.

- **14 giugno 2018 – 4 giorni filatelica**
- Partecipanti + visioni totali n. 453
- Pubblico in sala: partecipanti n.60
- Picco minimo di visioni in diretta n.32
- Picco massimo di visioni in diretta n.51
- Collegamenti in differita n.342



- **7 luglio 2018 – Liceo P. Sarpi**
- Partecipanti + visioni totali n. 515
- Pubblico in sala: partecipanti n.34
- Picco minimo di visioni in diretta n.48
- Picco massimo di visioni in diretta n.72
- Collegamenti in differita n.409



CIRCOLO FILATELICO BERGAMASCO
Via Santa Bartolomea Capitano, 11 - 24125 - Bergamo

Io giro il mondo con i francobolli e tu?



Arte, Storia, Geografia, Personaggi e Bellezze naturali.
Vieni anche tu in viaggio con noi!

Prossimi appuntamenti:

Martinengo 2018



Nel prossimo mese di ottobre, nei giorni 6/7 e 13/14 nuovo appuntamento con la filatelia nello storico filandone di Martinengo. La Pro Loco locale unitamente al nostro Circolo, presenterà la mostra su: Cinema e civiltà contadina, "L'albero degli zoccoli" nel 40° anniversario dell'aggiudicazione della Palma d'oro a Cannes nel 1978. Verranno messe a disposizione dei visitatori nuove cartoline che riproducono alcune scene del film. Ufficio mobile di poste italiane e annullo postale per la Giornata della filatelia il giorno 6 Ottobre dalle ore 10,00 alle ore 16,00. A coronamento di queste giornate mini ciclo di conferenze sul collezionismo filatelico e cartofilo.

Sommario

1.5. Viaggio a Bouvet. **Francobollino 6.7.** Adonde se encuentra.... **P. Zavattoni 8.28.** La comunicazione a mezzo stampa tramite il servizio postale dal 1935 al 2000 (I parte). **S. Mendikovic 29.31.** I francobolli raccontano la storia: Mosca e l'aereo di Hitler. **V. Sesso 32.35.** I filamenti azzurrini del 25 e 40 lire della serie Michelangiolesca. **N. D'Aponte 36.38.** Il 50° anniversario del lancio del satellite San Marco. **U. Cavallaro 39.48.** Notizie Flash - L'angolo del social network: Parlare di filatelia in diretta streaming - Prossimi appuntamenti **M. Bonacina.**

Il Corriere Postale

BergamoFil

Notiziario ufficiale del **Circolo Filatelico Bergamasco**, fondato nel 1920, iscritto alla F.S.F.I. dal 1946
[.www.circolofilatelicobg.it](http://www.circolofilatelicobg.it). **Fb gruppo Circolo Filatelico Bergamasco**

Presidente - Vinicio Sesso. **Vice Presidente** - Mario Bonacina. **Segretario** – Giovanni Nembrini.

Consiglio Direttivo:

Eugenio Ginoulhiac, Alberto Ravasio, Eugenio Biella, Marco Panza, Nicola Ghisalberti, Michele Bernardi.

Revisori, Gianmaria Monticelli, Rossella Della Monica - **Probiviri**, Sandro Bertoni , Gianni Patelli.

Sede Sociale: Via Santa Bartolomea Capitano 11, 24125 – Bergamo

Apertura Sede: Domenica 9,00 – 11,30.

Notiziario realizzato e diffuso in proprio, destinato a Soci e Amici del Circolo. Gli articoli firmati impegnano i loro estensori, la redazione ed il C.F.B. declinano ogni e qualsiasi responsabilità, a qualunque titolo ad essi riconducibile, per quanto pubblicato. Il presente notiziario non è in vendita. La collaborazione è gratuita ed aperta a tutti i soci e agli iscritti alla F.S.F.I.